

Insegnare il Novecento temi e problemi

Introduzione alla discussione
di
Vincenzo Guanci

DIFFICOLTA' DELL'INSEGNARE STORIA

- . Scarse abilità degli studenti nel cogliere i nessi:
 - . Tempi
 - . Spazio
 - . Sincronie
 - . Diacronie

- . Crisi dello stato-nazione

- . Invadenza della cultura mediatica (presentismo)

Piani annuali (curricoli praticati) Ispirati ai manuali

a.s. 2001-02

UNITA' DIDATTICHE (titoli)

- 1.L'Europa liberale, in particolare: i problemi dell'unificazione italiana; l'Italia da Depretis a Giolitti.
2. La civiltà industriale: colonialismo, imperialismo, società di massa
- 3.La nascita del nuovo secolo: la prima guerra mondiale.
- 4.La lunga crisi europea: il primo dopoguerra.
- 5.L'Età dei totalitarismi: nazismo e fascismo.
6. La seconda guerra mondiale: rottura e ricostruzione dell'ordine internazionale.
- 7.Il mondo diviso: dal 1950 al 1970.
8. Dalla storia al presente.

Un indice di manuale 2012, 2017⁶
(Il Novecento e il mondo attuale)

- U 1. L'Europa e il mondo nel primo Novecento
- U 2. Totalitarismi e democrazie in conflitto
- U 3. Il mondo diviso dalla Guerra fredda
- U 4. La globalizzazione

- Cap. 1 Il primo Novecento
- Cap. 2 L'Italia di Giolitti
- Cap. 3 La prima guerra mondiale
- Cap. 4 Il comunismo in Unione Sovietica
- Cap. 5 Il fascismo in Italia
- Cap. 6 Il nazismo in Germania
- Cap. 7 La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali
- Cap. 8 La seconda guerra mondiale
- Cap. 9 La Guerra fredda
- Cap. 10 Gli anni Sessanta e Settanta: l'epoca della «distensione»
- Cap. 11 L'Italia dalla Costituzione al «miracolo economico»
- Cap. 12 La decolonizzazione
- Cap. 13 La caduta del Muro di Berlino
- Cap. 14 L'Italia dal Sessantotto al « riflusso»
- Cap. 15 Il Terzo Mondo al tempo della Guerra fredda
- Cap. 16 Il mondo tra vecchi e nuovi protagonisti
- Cap. 17 L'Europa e l'Italia nel Duemila
- Cap. 18 Governare il pianeta Terra

«Rimango sorpreso che il manuale
continui ad essere il più importante strumento
di istruzione nella maggior parte dei paesi europei»

Falk Pingel, intervista a *Il Bollettino di Clio*, NS, n.5/2016

<http://www.clio92.it/public/documenti/pubblicazioni/bollettino/BollettinoNS5aprile2016.pdf>

Linee guida MIUR
per l'insegnamento della storia nel triennio terminale
degli **istituti tecnici e professionali**

[\(pp. 11-12 all.A\)](#)

«**Principali persistenze e processi di trasformazione**
tra il **secolo XI** e il secolo XIX (*secondo biennio*)
tra la fine del secolo XIX e il **secolo XXI** (*quinto anno*)
in **Italia**, in **Europa** e nel **mondo**. »

http://www.cislscuola.it/uploads/pics/cislscuola_IstTecn_AreaGenerale.pdf

Indicazioni MIUR

per l'insegnamento della storia **nei licei**:

Primo biennio: «[storia-e-geografia](#)» (p. 14)

Secondo Biennio : «...[processo di formazione dell'Europa](#)... dall'XI secolo alle soglie del novecento...» (p. 35)

Quinto anno: «...[studio dell'epoca contemporanea](#)... l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 »

La storia generale scolastica

«La struttura della storia generale scolastica si è generata nel corso dei secoli in rapporto con le narrazioni storiche che servivano per formare i principi e i governanti.»

I. Mattozzi

La storia generale scolastica

«Essa ha la sua impalcatura
nella **storia politico-istituzionale**
e nella ricostruzione e rappresentazione
degli eventi bellici o
dinastici o governativi
che hanno plasmato l'Europa
geopolitica.»

I. Mattozzi

La storia generale scolastica

Eurocentrica

in un contesto che vede «ancora dominante
l'approccio etnico-nazionale» (Pingel)

I conflitti vengono narrati con

- un **nemico** sempre colpevole
- una **guerra** sempre giusta e inevitabile
- La propria **religione** sola, unica, giusta, legittima e legittimante

«Nonostante la tendenza verso la generalizzazione, la **storia nazionale** resta in primo piano. E' chiaro che ciascun paese si considera quale punto di partenza dell'esposizione, e che i contenuti europei o globali siano discussi spesso solo se hanno un effetto immediato sulla storia nazionale di un paese. Alla storia nazionale è attribuito lo spazio maggiore in gran parte dei manuali»

F. Pingel, 2001

Questa storia (generale) scolastica

Ha lo scopo di

- costruire e rafforzare **identità**,
- trasmettere concetti e sentimenti di **identificazione politica e culturale**.

<https://www.youtube.com/watch?v=LE0Ppt7624I>



Identità nel presente
senza memoria (passato)?
senza radici (passato)?
Quale Identità?

<https://www.youtube.com/watch?v=LE0Ppt7624I>

<http://www.filosofia.rai.it/articoli/paolo-rossi-memoria-e-identit%C3%A0/5200/default.aspx>

**La storia mette ordine tra le memorie, scopre le radici,
costruisce la nostra identità che è comunque
SEMPRE MULTICULTURALE !**

Identità

Storia

Alimentazione

<http://www.dailymotion.com/video/x2ji78b>

<https://www.youtube.com/watch?v=MVNmjf4-bS0>

Storia**Identità****Alimentazione**

Nel Medioevo nasce «un nuovo soggetto storico che oggi chiamiamo **Europa**. Caratterizzato da una sua identità, anche alimentare, che mette insieme le pratiche e l'ideologia agricola romana (...) con le pratiche e l'ideologia 'selvatica' di società abituate piuttosto a operare negli spazi incolti e boschivi. Se quella romana è una **civiltà del pane**, quella barbarica è una **civiltà della carne** (...). Nell'Europa che esce da questo conflitto non si penserà più il pane senza la carne, e viceversa.»

M. Montanari, Intervista a *Il Bollettino di Clio*, NS, n. 4

ALIMENTAZIONE

Storia di incontri / scontri di popoli e civiltà

costruzione di nuove civiltà, nuove culture:

- multiculturali/meticce/bastarde
- abbondanza *versus* fame
- magro *versus* grasso
- cibi «senza» *versus* «con»

UN NUOVO SOGGETTO STORICO: LA NATURA

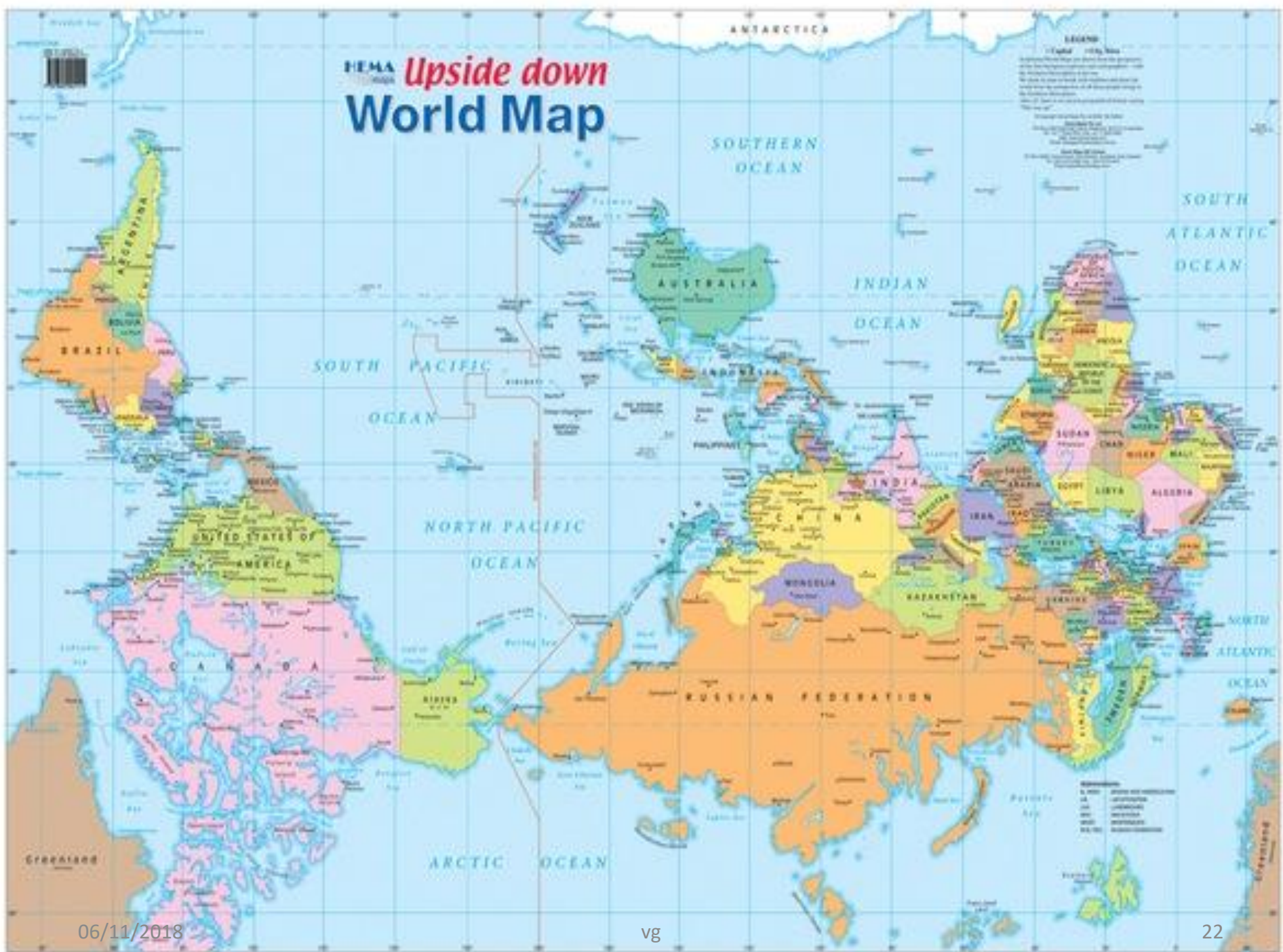
«...la storia ambientale riconosce nella natura un soggetto storico, condizionato e modificato dagli uomini, ma la cui evoluzione conserva una relativa autonomia rispetto all'azione umana.»

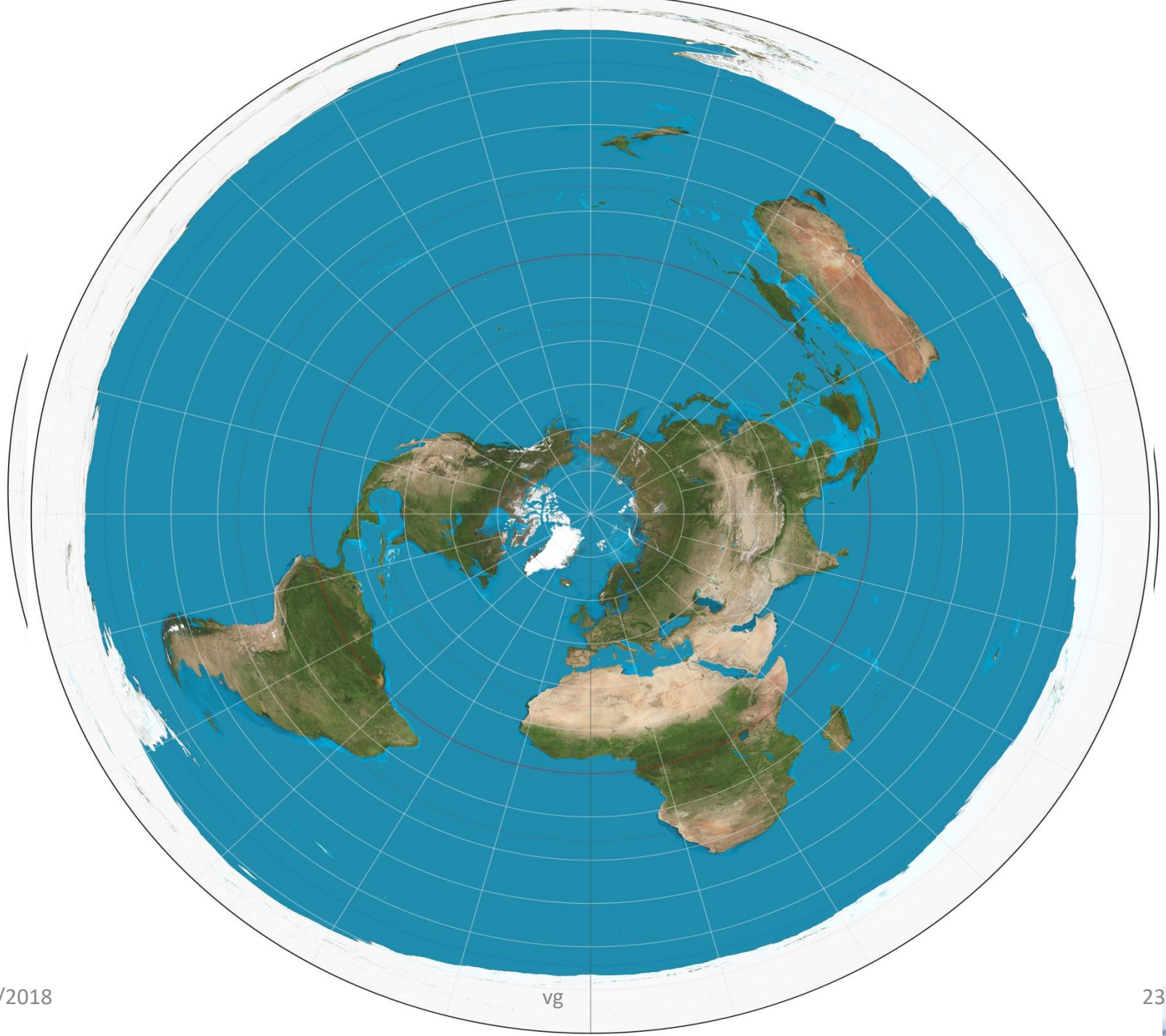
P. Bevilacqua, Intervista a *Il Bollettino di Clio*, NS, n. 6/2016





HEMA *Upside down*
World Map







Organizzazione delle Nazioni Unite

TEMA e CONTESTO

«...la civiltà greca antica, nella quale siamo abituati a riconoscere una sorta di matrice genetica di quello che in seguito diventerà l'Occidente, non è in realtà comprensibile se non come uno dei tasselli di una Ecumene che trovava il proprio perno strategico nell'area della Mezzaluna fertile, che collegava tra loro in un complesso intreccio di interscambi commerciali e culturali un ventaglio di società distese tra il Mediterraneo e l'arcipelago nipponico, tra l'Europa, l'Africa e l'Asia».

M. Meriggi, Intervista a *Il Bollettino di Clio*, NS, n.7/2017

NEGAZIONE DELL'EUROCENTRISMO

«...enfaticamente lo scambio e la circolazione di idee quali vettori di creazione di prodotti culturali dalle origini meticce.

...

Ancora una volta, quindi, **non un movimento unidirezionale dall'Europa verso il mondo**, ma traiettorie più complesse in grado di tener conto di apporti provenienti da centri diversi e spesso distanti.»

L. Di Fiore, *Storia globale. Conquiste, limiti e nuove sfide*.
In *Il Bollettino di Clio*, NS, n. 7/2017

EVITARE OGNI ETNOCENTRISMO

L'etnocentrismo porta con sé una **narrazione teleologica** della storia (vedi l'eurocentrismo!).

Attenzione a non sostituire l'eurocentrismo con il sinocentrismo (oggi forse più *à la page*....)

La storia dell'umanità una storia di guerre?
Certamente. Ma anche una storia di
trasformazioni in tempo di pace!

La **storia dei tempi di pace** è una storia
appassionante, ma leggibile e comprensibile
solo se si ha la capacità di guardarla in **lungo**
e in **largo**.

L'umanità va studiata nei **tempi lunghi** e negli
spazi larghi.

Se riusciremo a comprendere che la storia di ogni luogo, in ultima analisi, si collega a quella del mondo intero , allora non ci sarà più nessun evento del passato - olocausto o impresa eroica – che non sia **un retaggio collettivo dell'umanità.**

Stiamo cominciando a pensare in termini globali... [riscaldamento globale...]

Timothy Brook, *Il cappello di Vermeer*, Einaudi, 2015

Idee per un curriculum delle conoscenze

- Il punto di vista è l'intera umanità! Che costituisce il contesto
- Imparare a vedere le cose nel CONTESTO!
- **La storia d'Italia nel CONTESTO europeo e mondiale**
- Quindi bisogna conoscere il CONTESTO!

E' più importante costruire abilità (*skills, competenze*)
a guardare/leggere/comprendere **il contesto**
che non ad approfondire il **tema**!

BRAIN STORMING SUL PRESENTE

- Temi e problemi del mondo attuale
- Da dove provengono nel tempo e nello spazio del Novecento
- Selezione dei temi/problemi da affrontare

IL PRESENTE

Alcuni possibili temi e problemi

- La demografia, popolazione , popolazioni
- Le disuguaglianze tra le nazioni e tra gli individui
- Le «Carte» dei diritti e dei doveri
- Organismi mondiali e Stati nazionali
- Guerre e pace
- Umanità in movimento/ migrazioni
- La geopolitica

LE ALTRE STORIE

- Ambiente
- Alimentazione (cibi e luoghi)
- Economia
- Società di massa (istruzione, media, lavoro, tempo libero, etc.)
- Cultura (religione, letteratura, musica, arte, cinema)
- Storia locale / globale

STRUMENTI PER INSEGNARE/IMPARARE

- Manuali (esempi?)
- Lezioni (esempi?)
- Web (sitografie, criteri per evitare le fake news)
- Social?
-

IL NOSTRO LABORATORIO

Obiettivi:

- Un curriculum del Novecento
- Segnalazione di materiali
- Produzione (?) di materiali

IL NOSTRO LABORATORIO

4-5 incontri

90 minuti effettivi

30 min Relazione introduttiva

60 min Discussione,

Presentazione materiali

Produzione materiali